

## ALL. A) Anno 2020 tariffe del Tributo comunale sui rifiuti (TARI):

### A) UTENZE DOMESTICHE

Nucleo familiare	Quota fissa (€ mq/ anno)	Quota variabile (€ anno)
1 componente	0,62197	61,16538
2 componenti	0,73082	108,87438
3 componenti	0,81634	134,56384
4 componenti	0,88631	168,81645
5 componenti	0,95629	203,06907
6 o più componenti	1,01071	229,37018

### B) UTENZE NON DOMESTICHE:

CATEGORIE DI ATTIVITA		Quota fissa (€/mq/ anno)	Quota variabile (€/mq/ anno)
1	Associazioni, biblioteche, musei, scuole (ballo, guida, asili nido, materne, ecc.)	0,54413	0,55373
2	Cinematografi e teatri	0,37123	0,50646
3	Autorimesse, magazzini senza vendita diretta, aziende orticole e florovivaistiche senza vendita diretta, maneggio cavalli	0,56447	0,76813
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,83399	1,13615
5	Aree scoperte attività produttive	0,15256	0,02954
6	Autosaloni, Esposizioni	0,43225	0,59424
7	Alberghi con ristorante	1,44423	1,96674
8	Alberghi senza ristorante	1,03232	1,40457
9	Carceri, case di cura e di riposo, caserme	1,14420	1,38432
10	Ospedale in convenzione	1,20014	4,65974
11	Agenzie, assicurazioni, uffici	1,31710	1,79201
12	Banche, istituti di credito, studi professionali	0,58990	0,80442
13	Calzature, ferramenta, negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,22048	1,66287
14	Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	1,47983	2,01401

15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,72720	0,99012
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,91898	15,18290
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista, tintorie, lavanderie, lavasecco	1,30693	1,77851
18	Attività artigianali tipo botteghe: elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,94079	1,28640
19	Autofficina, carrozzeria, elettrauto	1,27133	1,73039
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,66109	0,89981
20.1	Attività industriali con superficie superiore a 15000 mq -in convenzione	0,66109	1,64261
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,83399	1,13193
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismi	7,72970	7,70996
23	Birrerie, hamburgerie, mense	6,34649	6,71562
24	Bar, caffè, pasticceria	5,21247	5,47649
25	Generi alimentari, macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati	2,43079	3,31054
26	Plurilicenze alimentari e miste	2,11041	2,86992
27	Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	9,38752	9,91980
28	Ipermercati di generi misti, centri commerciali	2,18669	3,78999
29	Banchi di mercato generi alimentari	5,29892	9,58554
29.1	Mercati settimanali generi alimentari (tariffa al mq per 365 gg)	10,59783	21,63611
30	Discoteche, night club, sale gioco	1,50017	2,04609
31	Az. Agricole cerealicole e zootecniche	0,15256	0,04558

### C) Utenze soggette a tariffa giornaliera

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%. In funzione di quanto sopra si determinano le seguenti tariffe giornaliere:

<b>categoria utenze giornaliere</b>	Quota fissa (€/mq/giorno)	Quota variabile (€/mq/ giorno)
Mercati e banchi generi alimentari	0,02903	0,05928
Mercati e banchi generi non alimentari	0,00800	0,04160

Mercati e banchi frutta fiori e pescherie	0,05144	0,05435
Attrazioni luna park , giostre e simili	0,00309	0,00421
Banchi generi alimentari luna park	0,02903	0,05928
Caravan/roulottes luna park ad uso abitativo mq/giorno	0,00524	0,04795

**NOTE:**

ai sensi dell'art. 1, commi da 641 a 668 della Legge n. 147/2013 e del regolamento per l'applicazione del tributo sui rifiuti (TARI) per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

- Sulla base delle valutazioni effettuate per l'anno 2018 e precedenti dalla Società G.ECO srl (gestore il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti sul territorio comunale) e dell'esperienza maturata nel corso degli anni si è ritenuto di applicare nel seguente modo i coefficienti previsti dal D.P.R. 158/1999:

- i coefficienti Kb per il calcolo della parte variabile della tariffa delle utenze domestiche vengono graduati in modo decrescente partendo dagli alloggi con un componente; i coefficienti Kc per il calcolo della parte fissa della tariffa delle utenze domestiche e non domestiche vengono determinati nella misura media dei valori.

- i coefficienti Kd per il calcolo della parte variabile della tariffa delle utenze non domestiche vengono determinati, nella misura media, con le seguenti specifiche:

-Per le categorie 1 (musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto) e 9 (Carceri, case di cura e di riposo, caserme) viene utilizzato il coefficiente kd minimo in considerazione dell'utilizzo sociale degli immobili e della minore propensione a produrre rifiuti;

- Per le categorie 22 (Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismi) e 27 (Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio), 23 (Birrerie, hamburgerie, mense) e per la categoria 24 (Bar, caffè, pasticceria) viene utilizzato il coefficiente kd minimo, in quanto l'applicazione dei coefficienti medi determinano una tariffazione esagerata per dette categorie, con una elevata sproporzione nella tassazione di dette attività, non giustificata dalla quantità di rifiuti effettivamente conferiti al pubblico servizio;

- Per quanto riguarda le categorie 16 e 29 (mercati) si è determinato un coefficiente kd tale da consentire la copertura degli elevati costi del servizio effettuato per le aree mercatali;

-per le utenze in convenzione si è tenuto conto dei costi derivanti dall'esecuzione diretta del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento presso le utenze medesime, determinando un coefficiente kd superiore a quelli massimi previsti dal D.P.R. 158/1999, in grado di garantire la copertura dei costi variabili del servizio;

-Per le categorie 5 (aree scoperte attività) e 31 (aziende cerealicole e zootecniche) introdotte con il regolamento comunale già dall'anno 2013 si sono determinati appositi coefficienti in quanto superfici produttive di ridottissime quantità di rifiuti, al di sotto dei parametri previsti dal DPR 158/99.

-per l'ipermercato e le parti comuni del centro commerciale viene applicato il coefficiente variabile al 100% in modo da coprire i costi del servizio specifico, come da verbale di accordo del mese di novembre 2014.